

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA

SECONDA
ASSEMBLEA SINODALE
DELLE CHIESE IN *Italia*

31 MARZO - 3 APRILE 2025
ROMA - AULA PAOLO VI - CITTÀ DEL VATICANO



GRUPPI DI LAVORO

Metodologia



SCOPO DEI GRUPPI DI LAVORO

- Favorire il confronto sulle Proposizioni presentate nella Seconda Assemblea Sinodale delle Chiese in Italia.
- Consentire al gruppo di lavoro di indicare quali Proposizioni, nel loro significato di fondo, richiedano una priorità di attuazione.
- L'elaborazione di eventuali *emendamenti*, *suggerimenti*, *sottolineature*.

OGGETTO DEL LAVORO

I gruppi sono invitati a lavorare sulla parte delle Proposizioni, non sulla parte introduttiva/fondativa o sulle introduzioni alle tre sezioni. Ad ogni gruppo sarà affidata una sola delle tre parti contenenti le Proposizioni, alla luce delle opzioni espresse in sede di iscrizione.

STRUTTURA GENERALE DEL LAVORO

L'Assemblea sarà divisa in 28 gruppi di lavoro (composti da 30-35 persone). Più gruppi lavoreranno sulla stessa parte:

- 10 gruppi per la Parte I che contiene 25 Proposizioni
- 8 gruppi per la Parte II che contiene 9 Proposizioni
- 10 gruppi per la Parte III che contiene 16 Proposizioni.

Un *facilitatore* coordinerà i lavori del gruppo e ne gestirà i tempi; sarà supportato da due segretari, scelti nel gruppo. Il gruppo di lavoro individuerà, innanzitutto, le quattro Proposizioni che ritiene richiedano, per la tematica, una priorità di attuazione. Quindi, avrà la possibilità di proporre alcuni emendamenti che possono essere di integrazione o modifica delle Proposizioni contenute nel testo. Per raggiungere l'obiettivo prefissato, non è contemplata la possibilità di aggiungere nuove Proposizioni. Le Proposizioni potranno essere modificate e integrate in modo proporzionato all'attuale lunghezza.

I gruppi che lavoreranno sulla Parte I, per il numero delle Proposizioni, potranno proporre fino a cinque emendamenti. I gruppi che lavoreranno sulla Parte II e sulla Parte III potranno proporre fino a tre emendamenti.

Il gruppo di lavoro potrà presentare, anche, alcuni eventuali *suggerimenti* di modifica meramente lessicale e/o alcune *sottolineature* che si ritiene importante comunicare alla Presidenza del Comitato.

Le votazioni durante i lavori si esprimeranno in: approvo; non approvo; astenuto.



ARTICOLAZIONE DEL LAVORO

PRIMA FASE:

lettura delle Proposizioni;
individuazione delle priorità
e delle Proposizioni su cui lavorare
(martedì 1° aprile, ore 15.30 – 17.00)

Primo momento

Introduzione e lettura delle Proposizioni assegnate al gruppo.

Dopo una breve preghiera e un breve giro di nomi, si procede all'individuazione dei segretari. Si dà lettura delle singole Proposizioni della propria parte. Il facilitatore presenta brevemente la struttura del lavoro.

Secondo momento

Individuazione delle priorità.

Dopo questa breve introduzione, si lasciano 3-4 minuti di silenzio e riflessione personale. Ogni membro del gruppo indica su una scheda apposita le quattro Proposizioni che, in base alla tematica, ritiene prioritarie nell'attuazione pastorale. Si raccolgono le schede, e si condividono i risultati al gruppo.

Terzo momento

Individuazione delle Proposizioni su cui lavorare.

Si chiede ad ogni membro di indicare, considerando quanto emerso nel momento precedente, attraverso un'apposita scheda, fino ad un massimo di tre Proposizioni (quattro per i gruppi 1-10) che secondo il suo parere richiederebbero una modifica o un'integrazione. Sulla base di tutte le segnalazioni ricevute, viene stilata una lista delle Proposizioni indicate.¹ Nell'individuazione delle Proposizioni il grup-

po tiene conto delle indicazioni raccolte, valutando anche altri fattori guardando all'insieme dei temi presenti nella parte assegnata.²

Pausa (ore 17.00 – 17.15)

SECONDA FASE:

elaborazione degli emendamenti
e dei suggerimenti
(martedì 1° aprile, ore 17.15 – 19.00)

Individuate le Proposizioni su cui lavorare, il gruppo si suddivide in cinque sottogruppi (composti da 5-7 persone). Ogni sottogruppo raccoglie le osservazioni dei membri e, attraverso il confronto, circonda ancora di più le Proposizioni su cui lavorare ed elabora fino a *tre* proposte di emendamento³ ed eventuali suggerimenti che sono consegnati alla segreteria del gruppo. Si dedichi un momento finale alla raccolta di alcuni suggerimenti di modifica lessicale o sottolineature. È bene attenersi ad alcuni suggerimenti e circoscrivere il testo delle sottolineature ad alcune righe.

I facilitatori, con l'aiuto dei segretari, lavoreranno ad ordinare gli emendamenti arrivati in vista dei lavori del giorno successivo.

TERZA FASE:

definizione degli emendamenti
(mercoledì 2 aprile, ore 9.30 – 11.15)

Primo momento

Presentazione e votazione degli emendamenti proposti.

Il facilitatore presenta al gruppo, il quadro degli emendamenti emersi dai sottogruppi,

evidenza eventuali concordanze e ripetizioni. Nel caso su una stessa Proposizione vi siano due emendamenti in conflitto, il gruppo vota, con maggioranza semplice, quale scegliere.

Si apre quindi la votazione, con voto palese, in merito all'accettazione o meno degli emendamenti proposti. Ogni emendamento proposto è votato e viene accettato se raccoglie il parere favorevole dei 2/3 dei votanti.

Secondo momento

Scelta dei tre emendamenti da consegnare.⁴

Tra gli emendamenti approvati ne vanno scelti tre da presentare alla Commissione Redazione Testi. Il gruppo si confronta per trovare consenso. Nel caso non si riesca a raggiungere il consenso, si chiede ad ogni membro di indicare quali tre (o quali cinque) ritiene debbano essere consegnati alla Commissione Redazione Testi. Saranno consegnati quelli più votati.⁵

Tutti gli altri emendamenti proposti sono comunque comunicati alla Segreteria della Seconda Assemblea sinodale.

Il gruppo raccoglie i diversi suggerimenti di cambiamento lessicale e sottolineature che sono stati eventualmente elaborati nei sottogruppi. Anch'essi saranno comunicati alla Segreteria della Seconda Assemblea sinodale

Pausa (ore 11.15 - 11.30)

QUARTA FASE:

Ripresa e definizione conclusiva delle priorità
(mercoledì 2 aprile; ore 11.30 - 12.30)

Il gruppo di lavoro, guidato dal facilitatore, riprende quanto emerso il giorno precedente, sulle Proposizioni che si ritengono prioritarie e si confronta. Il gruppo può scegliere di confermare le priorità emerse il giorno prima o di sostituirne alcune, anche alla luce del lavoro svolto nei sottogruppi. Le priorità di attuazione emerse saranno comunicate alla Segreteria della Seconda Assemblea sinodale.

note

1 *Per i gruppi della Parte I (gruppi 1 - 10) vengono individuate, alla luce delle indicazioni raccolte, le otto Proposizioni che saranno oggetto di ulteriore approfondimento in piccolo gruppo.*

Per i gruppi della Parte II (gruppi 11 -18) vengono individuate, alla luce delle indicazioni raccolte, le cinque che saranno oggetto di ulteriore approfondimento in piccolo gruppo.

Per i gruppi della Parte III (gruppi 19 -28) vengono individuate, alla luce delle indicazioni raccolte, le sette che saranno oggetto di ulteriore approfondimento in piccolo gruppo.

2 *Nel caso specifico dei gruppi 1-10, occorre selezionare le Proposizioni, facendo attenzione che siano presenti Proposizioni sia dei numeri 1-14, sia dei numeri 15-25.*

3 *Quattro per i gruppi 1-10*

4 *Cinque nel caso dei gruppi 1-10*

5 *L'ultimo dei più votati sarà consegnato solo se avrà almeno tre voti in più rispetto al primo dei non consegnati. Altrimenti si provvederà ad una votazione, a maggioranza semplice, tra l'ultimo dei più votati e il primo dei non consegnati.*



IL LAVORO DELLA COMMISSIONE REDAZIONE TESTI

La Commissione lavorerà nel pomeriggio di mercoledì 2 aprile per redigere, alla luce degli emendamenti e dei suggerimenti, il testo delle Proposizioni che saranno votate il giorno successivo in assemblea.

IL VOTO IN ASSEMBLEA

(giovedì 3 aprile mattina)

I delegati avranno il testo delle Proposizioni emendato.

Si darà comunicazione delle Proposizioni che sono state indicate come maggiormente prioritarie e si presenterà il lavoro fatto sugli emendamenti proposti.

Si aprono quindi le votazioni, distinte in tre momenti in rapporto alla tre parti delle Proposizioni.

